

# XXIII Anniversario

## Dies Natalis Enzo Piccinini

Domenica 29 Maggio 2022 – Abbazia di Nonantola

Saluto di S.E. Mons. Erio Castellucci

Arcivescovo-abate di Modena e Nonantola  
e Vescovo di Carpi

Desidero dire una parola di ringraziamento. Ringraziamento a questo popolo che ha invaso pacificamente la Chiesa Abbaziale di Nonantola e che si è riunito, quasi respirando i tredici secoli di storia, in questa Abbazia nata a metà dell’ottavo secolo e che, come ogni monastero benedettino, è stata centro propulsore di lavoro, attraverso la bonifica, i sistemi di irrigazione e la promozione dell’agricoltura; di cultura, attraverso la trascrizione dei codici; di pace, attraverso la riconciliazione che qui avveniva fra famiglie nemiche; e naturalmente di Vangelo. Credo che noi siamo anche figli di questa bella Chiesa, tante volte sconosciuta, spesso trascurata, ma che è la Chiesa di Gesù, che dà energia alla società, al mondo.

E naturalmente ringrazio Sua Eccellenza, il caro don Filippo! Non vorrei che una mia battuta di due mesi fa facesse passare l’idea che gli ho fatto un ricatto... perché mi aveva chiamato a Taranto per una serata di formazione: in quella occasione gli ho detto “Però vorrei il contraccambio”. E quando gli ho fatto il nome di Enzo: “Eh – dice –, allora farò di tutto!”. Anche se abbiamo entrambi due diocesi. Però la mia seconda diocesi è cinquecento chilometri quadrati: la bellissima Carpi, che è piccola. Ma la sua seconda diocesi è il mondo! Infatti adesso lui deve tenere i contatti con i Memores di tutto il mondo, e quindi diciamo che il lavoro gli è un po’ aumentato.

Io ho ammirato in don Filippo, fin da quando ci siamo conosciuti al consiglio permanente della CEI, dove eravamo compagni di banco, queste due qualità, che si trovano raramente nella stessa persona: la profondità nelle relazioni e nell'amicizia, che credo gli venga proprio dal carisma di Comunione e Liberazione, dalle persone che ha incontrato – tra cui don Giussani ed Enzo – ma anche nello stesso tempo la capacità di pensare in grande, negli orizzonti dei problemi mondiali, che credo gli venga dalla lunga esperienza missionaria. È molto bello avere un amico, un vescovo, che ha entrambe queste sensibilità: la profondità e l'estensione. Ti ringrazio anche per questo: per la tua testimonianza.

Grazie